

Storie d'Umbria



di Carlo Roberto Petrolini
PERUGIA

Un piccolo, quasi invisibile passaggio di Wolfgang Amadeus Mozart in Umbria nel 1776 in figura documentata, seppur che tra i due c'era un legame mole, che andava ben oltre gli impegni di lavoro.

Grazie alle ricerche di Simona Maranga, emergono episodi poco conosciuti che offrono una finestra inedita sul rapporto tra l'Umbria e uno dei più grandi geni della musica. Questi studi aprono nuovi spazi di approfondimento e stimolano l'opportunità per valorizzare il patrimonio culturale del territorio. L'entusiasmo racconta la scoperta di un musicista sardo e come Francesco Ceccarelli e il suo incontro con Mozart, mostrando come la storia musicale di Foligno e dell'Umbria possa ancora oggi riservare sorprese rivelatrici.

Perché il figlio e allievo di questo genio di Mozart in Umbria nel 1776, per quel momento dal documento dell'epoca, sta oggi tornando al centro dell'attenzione storica e culturale della regione? Oggi giorno tutti poco noti e di seconda importanza vengono portati all'attenzione per scoprire che cadono nel dimenticatoio, ma anche per stimolare la ricerca e i collegamenti storici, specialmente per personaggi famosi come Mozart, questi particolari, una volta ritenuti poco rilevanti, possono diventare valore di un territorio dando nuova luce su di lungo territorio che allo stesso personaggio. Da musicista che nella ricerca, vola, ha ritrovato in Umbria dei profili che potrebbero essere stati fatti da Wolfgang e Leopold Mozart.

In che modo la figura del compositore folignate Francesco Ceccarelli e il lavoro di ricerca da lui condotto, presentato nel volume *Wolfgang e l'Umbria*, contribuiscono a ri-



Legend

Wolfgang Amadeus Mozart nel 1776 a Roma e in Italia per motivi di famiglia. Foligno, Francesco Ceccarelli, folignate, ha un rapporto con lui, era legato da un rapporto di amicizia e di lavoro. Il quale emerge dalla ricerca effettuata dalla studiosa Simona Maranga.

Dalle ricerche di Simona Maranga emergono particolari sulla storia musicale regionale

“Quel genio di Mozart si fermò in Umbria”

Nel 1770 la visita al cantante folignate Francesco Ceccarelli



sotto della biografia di Mozart?

Questo cantante si può considerare l'italiano più importante a casa Mozart dato che visse e lavorò a Salisburgo, essendo un bel motivo di orgoglio e vanto per la nostra regione. Leopold Mozart e il padre di EC si sciolsero.

Quali furono i rapporti

di Francesco Ceccarelli con i compositori contemporanei, in particolare Wolfgang Amadeus Mozart e quali collaborazioni al di fuori dell'Umbria contribuirono a renderlo noto in Europa, oltre a come grew la sua vita privata e familiare?

Ceccarelli fu musicista per le

capelle musicali e cantante di teatro, con Mozart fu amico, collega e interprete della sua musica. Divenne molto grande al principio di elezione di Magnifica che lo assunse nel 1780 dopo il licenziamento da Salisburgo e nel 1790 grazie alla visita a Magnifica dei suoi parenti, Ceccarelli venne assunto al

teatro San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

trova San Carlo e iniziò a 42 anni una nuova carriera in Italia. Ancora ribattezzato della propria famiglia, (e può comprendere il perché...), non restava dentro a casa e lasciò tutto alla scuola sarda. Francesco (Giovanni Baldassarri) Morlacchi fu amico di Ceccarelli e suo curatore testamentario. Si conobbero a Dresda dove Francesco Ceccarelli morì nel 1814.

Perché Francesco Ceccarelli pur avendo avuto una carriera di successo in Italia e nelle corti di Salisburgo, Magnifica e Dresda, rimane poco conosciuto a Foligno e in Umbria e quali furono le tappe principali in Italia fino al successo all'estero?

Nonostante il primato in patria, la sua vita, molti musicisti dovettero andare via dall'Umbria per avere una carriera in corti facoltose, che danno importanza, sviluppo e interesse alla musica. Questo si ri-

Passione senza limiti

Un grandissimo lavoro di studio e di divulgazione

PERUGIA

Simona Maranga si dedica allo studio di Wolfgang Amadeus Mozart dell'età di 14 anni. L'anno appena iniziato segna il trentesimo anniversario dei suoi studi mozartiani. Dopo il biennio presso il Centro psicopedagogico, consegue il diploma di Teoria e Solfeggio da professoressa e accede al Conservatorio, dove frequenta fino al quarto anno

gli attività come soprano corista, partecipando, tra l'altro, all'incisione della Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven il 21 gennaio 2008. Nell'agosto 2014 pubblica il suo primo libro, in saggio con Mozart (La Casa degli Artisti - Quaderni), che ricomincia un significativo percorso di pubblico e critico e viene presentato in numerosi e prestigiosi contesti musicali e letterari. Nel luglio 2015 esce la sua seconda

opera, per la casa editrice Morlacchi, presentata in importanti sedi culturali, tra cui l'Accademia Magna dell'Università per il Veneto di Padova, con intervento musicale del prof. Stefano Ragni. Entrambi i volumi fanno parte della Biblioteca Musicologica della International Wolfgang Mozart Society, a conferma del valore musicologico e culturale del suo lavoro di ricerca e divulgazione.

Basta ancora oggi e per questo personaggi nati, rimasti sconosciuti, non sono conosciuti al più, anche nella verità (la di famiglia) per conoscerli e nel tentativo scoprire collegamenti con personaggi di fama, Ceccarelli debuttò a Perugia nel 1770, studiò e lavorò a Città di Castello, tornò a Foligno nel 1774, spostandosi poi a Venezia, fino a Salisburgo, Magnifica, Napoli, di ritorno Venezia, poi Firenze, Ferrara, Mantova, un breve passaggio a Città di Castello, Livorno Padova, Trieste, e infine Dresda.

La sua risposta rivela un "paradossale sorpasso" dentro un costante sviluppo e crescita intellettuale, appare quasi dimenticato nella memoria storica del suo stesso paese.

Portando il così, se non avessi fatto la ricerca su Mozart in Umbria per il suo primo libro (in saggio con Morlacchi), non avrei mai trovato nell'agosto del 2013 il registro di Bartolomeo con la data di nascita di Ceccarelli, sconosciuta fino a quel momento e non ci sarebbe stato nessun interesse ad approfondire la sua vita di cantante.

Ché valore storico e culturale hanno oggi il passaggio di Mozart in Umbria e la figura del geniale folignate Francesco Ceccarelli e in che modo la riscoperta della sua carriera e delle sue collaborazioni contribuisce a valorizzare la memoria musicale di Foligno?

Il passaggio di Mozart ci rende orgogliosi e la comprensione l'importanza della strada laureata a Foligno per andare a Livorno come fecero i Mozart. Saperne che un simbolo così celebre Mozart è conosciuto e visto, ciò deve fungere da stimolo alla divulgazione non solo della memoria musicale, ma anche alla conoscenza e allo studio dell'arte musicale nel territorio di cui proveniamo, dimostrando così la portata di tutti. Non ci può continuare con la storia che la musica (e la cultura) è troppo esclusiva. Quante, i suoi protagonisti e ciò che dona il suo patrimonio immenso per tutti, che diventa così, cultura, epiche, emozioni e tutto ciò che costituisce